

PROGRAMMA DI RICERCA “IDEA-AZIONE”

ABSTRACT

Vincenzo Giuseppe Luca Lo Re, *La mappatura delle pratiche nel quartiere San Berillo di Catania. Analisi e progettualità per la rigenerazione urbana*

La ricerca indaga la relazione esistente tra i problemi di aree urbane in cui si concentrano spazi e strutture abbandonate o dismesse, e la necessità di proporre schemi di azione nuovi, capaci di affrontare le problematiche sociali che emergono come effetto della crisi economica e dei fenomeni di mobilità spaziale. Il contesto analizzato è il quartiere San Berillo, un'area nel centro storico della città di Catania caratterizzata da problemi legati all'abbandono e al degrado fisico, un caso di marginalizzazione urbana nel cuore della città storica. La storia dei processi di trasformazione del quartiere San Berillo rende possibile analizzare la continua articolazione spaziale del contesto urbano, che si basa su elementi di carattere economico, politico e culturale. In questa cornice contestuale si propone un esame critico dei processi di rigenerazione urbana, come un campo di tensioni in cui si scontrano da un lato gli interessi materiali e simbolici legati al valore immobiliare degli spazi, dall'altro la mobilitazione delle risorse materiali e immateriali dell'ambiente con il loro valore d'uso.

La ricerca, utilizzando un approccio etnografico, produce una conoscenza interazionale prodotta nella condivisione di azioni e significati in un progetto di rigenerazione chiamato “Trame di quartiere”. L'osservazione e l'analisi delle pratiche dello spazio, nel quartiere San Berillo, si è rivolta ad un insieme di azioni, progetti e iniziative che problematizzano e ridefiniscono le situazioni di esclusione sociale, evidenziando la storia e le risorse endogene che possono essere mobilitate come motore di rigenerazione del quartiere.

Il risultato è la rappresentazione, in un processo di mappatura, della connessione tra le pratiche che gli abitanti di San Berillo producono in risposta alle esigenze sociali, economiche e culturali e la loro collocazione spaziale. In questo senso la rigenerazione urbana, di un contesto definito marginale, può essere affrontata come fatto locale fondato sulle relazioni sociali di prossimità. Il potenziale generativo basato sul coinvolgimento attivo dei destinatari innesca i meccanismi di innovazione sociale. Gli spazi abbandonati da rigenerare non sono semplicemente contenitori di un'azione, ma potenziali e risorse di nuovi significati e possibilità basate sulle pratiche delle persone, sulle intelligenze e sulle capacità acquisite.

The research examines the relationship between the problems of urban areas with a high concentration areas and abandoned or disused structures, and the need to propose new action form, able to face up to the social problems that are originated from the economic crisis and phenomena spatial mobility. The context analyzed is the San Berillo district, an area in the historic center of Catania characterized by problems related to abandonment and physical degradation, as a case of urban marginalization in the heart of the historic city. Into the transformation of the San Berillo district it's possible to analyze the spatial articulation of the urban context, that is based on economic factors, political and cultural. In this contextual framework it proposes a critical review of urban regeneration processes, as a field of tension in which collide with a high investment in tangible and symbolic value related to the real estate interests of space, on the other hand the mobilization of tangible and intangible resources of 'environment with their value in use.

The research, with an ethnographic approach, suggests an interaction knowledge that is produced in the sharing of actions and meanings in a regeneration project called "Trame di quartiere". The observation and analysis of spatial practices, in San Berillo district, examine the set of actions, projects and initiatives that problematize and redefine the situations of social exclusion. The heritage and the local resources can mobilize a innovative regeneration engine of the neighborhood.

The result is a mapping process to connect the practices of the inhabitants with their spatial position. In this sense, the urban regeneration of a context marginal, can be understood as the local process that could be based on social proximity relations. The abandoned spaces are not simply containers of action, but the potential and resources of new meanings and possibilities based on the practices of the people, the intelligence and the skills acquired.